



Benvenuti in Catalogna



Catalogna, una destinazione di qualità e con carattere

Benvenuti in Catalogna, una terra di confine che è orgogliosa di ospitarvi e di offrirvi un soggiorno tanto indimenticabile che desidererete farvi ritorno. La Catalogna vi accoglie col suo meraviglioso scenario, il suo ricco patrimonio culturale e, soprattutto, con la sua popolazione intraprendente e aperta. La florida economia catalana ha sempre reso il nostro paese un polo d'attrazione, una terra che guarda al di fuori, oltre i confini, verso l'orizzonte.

Una terra del progresso, dello stare bene e dell'ospitalità. La Catalogna è stata una forza trainante dell'attività economica e dell'industrializzazione nella Spagna del XIX e del XX secolo e oggi gioca lo stesso ruolo nella nuova economia del XXI secolo. Oggi, come in passato, la nostra è la terra dell'incontro, una terra ospitale, in cui le culture di tutto il mondo convivono una accanto all'altra, una terra con prospettive aperte, che vede il turismo come un grande ponte tra la conoscenza e la comprensione reciproca, tra il contatto e lo scambio.

La Catalogna: un marchio di qualità. La Catalogna ha consolidato la sua posizione come meta turistica leader offrendo qualità. Gli imprenditori ed il governo lavorano insieme per offrire un'ampia gamma di servizi, garantendone la qualità ai massimi livelli. I nostri sforzi sono incentrati su un modello che è competitivo e allo stesso tempo sostenibile a livello ambientale. Ogni anno formiamo professionisti per offrire a tutti i nostri clienti i servizi più eleganti e di maggior prestigio.

La Catalogna, una terra diversa. Oltre al fascino delle sue spiagge e delle sue montagne, la Catalogna offre altre attrazioni più moderne: come ad esempio il prestigio mondiale della sua cucina e dei suoi vini, Barcellona, che ora è una delle destinazioni più popolari per il turismo in città, o le fortunate celebrazioni del centenario di artisti come Antoni Gaudí o Salvador Dalí. Tutto ciò è la prova evidente che la Catalogna è un paese differente e moderno, che offre un'ampia selezione di prodotti di prima qualità.

La Catalogna, diversi secoli in uno. Vi invitiamo a vederla coi vostri occhi.



cataluña



ognna

Contenuti

La forza dell'identità	5
Catalogna, un patrimonio universale	9
Patrimonio mondiale	14
La cultura catalana, identità e prestigio	17
La costa catalana	23
Una terra di contrasti interni	27
Catalogna, una costellazione di città	31
Catalogna, uno scenario spettacolare	35
Un paese di donne e uomini artigiani	37
Una terra del giubilo	39
Il valore della gastronomia	43
La letteratura catalana	47
Informazione utile	50



La forza dell'identità

La Catalogna è un paese piccolo in termini di dimensioni, ma la sua personalità, sviluppatasi attraverso più di mille anni di storia, la sua cultura e la sua lingua diversa l'hanno resa ricca e grande. Le origini della Catalogna, come unità geografica, territoriale e linguistica, risalgono al Medioevo.

La lingua della Catalogna è il catalano. Le origini della lingua catalana risalgono al primo Medioevo.

La Catalogna, un paese europeo

La Catalogna si estende nella parte nord orientale della penisola iberica. Ha più di sette milioni di abitanti e occupa un superficie di 31.980 km², comparabile al Belgio, ai Paesi bassi o alla Svizzera. Durante i secoli, la nazione catalana ha goduto di diversi gradi di sovranità sotto le istituzioni politiche e di forme di governo adatte ad ogni era.

Oggi giorno la *Generalitat*, o governo autonomo, è l'organo di governo della Catalogna. Ha un Presidente, un Esecutivo e un Parlamento, che è uno dei più antichi d'Europa. La sua giurisdizione è definita dallo Statuto d'Autonomia e condivide il potere politico con le istituzioni dello stato spagnolo.



musei

Museu Arqueològic de Catalunya (MAC)

La missione del MAC è conservare, studiare e diffondere i resti archeologici, illustrando l'evoluzione storica, dal periodo preistorico a quello medievale.

www.mac.es

Museu d'Història de Catalunya

La collezione permanente del Museo è organizzata come un viaggio attraverso la storia catalana, dalla preistoria ai nostri giorni.

www.mhcat.net

Museu Nacional d'Art de Catalunya (MNAC)

Le collezioni del MNAC portano i visitatori attraverso 1000 anni d'arte catalana, spagnola ed europea, dall'XI al XX secolo.

www.mnac.es

Il Museu d'Història de Catalunya e il Museu Nacional d'Art de Catalunya a destra (Barcellona).

Migliaia di anni di storia della Catalogna

Durante diversi millenni, la Catalogna è stata testimone dell'arrivo di molti popoli inclusi gli Iberi, i Celti, i Greci, che fondarono le colonie di Rhodes (oggi Roses) ed Empúries, i Romani, che stabilirono una delle capitali della loro provincia a Tarragona, i Visigoti e gli Arabi. Nel XII secolo, un matrimonio dinastico tra il conte di Barcellona e i re d'Aragona diede vita al regno di Catalogna e d'Aragona, che costruì un impero commerciale e marittimo medievale nel

Mediterraneo. La corona di Catalogna e d'Aragona mantennero separate le loro identità legali e politiche fino a quando Filippo V divenne re di Spagna nel 1714.

Da quel momento, il popolo catalano è stato impegnato in una battaglia pacifica per riconquistare i propri diritti e la propria libertà. Uno degli episodi più significativi fu il recupero dell'autogoverno nel 1979, quando il Parlamento spagnolo approvò l'attuale Statuto d'Autonomia, che in seguito fu appoggiato dal popolo catalano in un referendum.

La lingua, un segno dell'identità

La lingua della Catalogna è il catalano. La lingua catalana è stata motivo di scontri fin dal XII secolo. Quando fu restaurata la democrazia nel 1979, il Catalano e lo Spagnolo furono riconosciuti entrambi come lingue ufficiali della Catalogna. Le origini della lingua Catalana risalgono al primo Medioevo. Nonostante i periodi di proibizione e repressione, tutt'oggi la maggior parte dei catalani continua ad utilizzarlo.





Catalogna, un patrimonio universale

Esistono chiari parallelismi tra i periodi di splendore della Catalogna e la prossimità delle forme d'arte catalana a quelle predominanti in Europa: l'arte classica, quando *Hispania Tarraconensis* divenne una delle principali province dell'Impero romano; l'arte romanica al tempo della nascita della Catalogna come nazione; l'arte gotica e la grande letteratura medievale e pre-rinascimentale, quando la Catalogna dominava il Mediterraneo occidentale; il Modernismo (*l'Art Nouveau* catalana) alla fine del XIX e agli inizi del XX secolo, nel momento della rinascita della nazione catalana e della crescita della sua borghesia industriale. Allo stesso modo, durante i primi tre decenni e la seconda metà del XX secolo, i contributi degli artisti nati o formati in Catalogna furono decisivi per lo sviluppo delle avanguardie artistiche europee.

Quella romanica fu la forma d'arte che coincise con la nascita della Catalogna, col prematuro sviluppo e la formazione della lingua catalana.

Quando la Catalogna non era ancora la Catalogna

Il patrimonio preistorico della Catalogna contiene molti aspetti degni di nota: numerose pitture rupestri del bacino mediterraneo sono state dichiarate patrimonio mondiale dell'UNESCO; la profonda traccia lasciata dall'antica cultura iberica, in particolare l'inseccamento di Ullastret; le vestigia della cultura greca e romana, nel sito greco-

romano di Empúries e nella città romana di Tarragona, un altro patrimonio mondiale dell'UNESCO. Molti ritrovamenti sono esposti nei musei archeologici, prima di tutto nel *Museu Nacional Arqueològic* di Tarragona. L'eredità visigota, meno visibile, è concentrata a Terrassa, mentre sono molto evidenti le tracce della presenza musulmana a Tortosa, le *Terres de l'Ebre*, a Lleida nella sua area d'influenza.

il percorso dei *bons homes*

I Catari (che si identificavano coll'epiteto "buoni uomini", *bons homes* in catalano) arrivarono in Catalogna nel XII-XIV secolo dall'Occitania (Languedoc), dove furono vittime di una Crociata contro di loro e perseguitati dall'Inquisizione. Qui furono comunque ben accolti dai signori e dai nobili catalani. Un percorso, indicato nei cartelli come GR-107 (sentiero a lunga distanza), collega il *Santuari de Queralt*, vicino Berga, al leggendario *Castell de Montsegur* nella regione francese di Ariège, attraverso il *Parc Natural del Cadí-Moixeró*, seguendo il cammino che portò i Catari in esilio. Il percorso, con alcuni spazi per le automobili, altri per le passeggiate, per la corsa a cavallo e per la bicicletta, passa attraverso posti come Bagà, Gósol e Bellver de Cerdanya.

Siti d'interesse lungo la GR-107:

Santuario Queralt a Berga
Castello Gósol
Saldes
Bagà
Bellver de Cerdanya
Chiesa di Santa Maria de Talló (XI secolo) a Bellver
Chiesa di *Sant Julià in Pedra*
Cappella di *Sant Serni de Coborriu* (XII secolo)

www.camidelsbonshomes.com

La maggior parte delle grandi cattedrali medievali furono gli emblematici seggi delle potenti diocesi che formarono molto del territorio catalano dell'età feudale.

La bellezza dell'arte Romanica

Il romanico fu la forma d'arte che coincise con la nascita della Catalogna, col primo sviluppo e la formazione della lingua catalana. Fu fortemente influenzato dallo stile lombardo e si diffuse dalle valli pirenaiche attraverso gran parte del paese: le chiese della *Vall de Boí*, il monastero di *Sant Pere de Rodes* e la cattedrale de *La Seu d'Urgell*. La più impressionante e memorabile attrazione della nostra eredità romanica sono i dipinti e le sculture nel *Museu Nacional d'Art de Catalunya* (MNAC) di Barcellona.

Lo splendore dell'arte gotica

La maggior parte delle grandi cattedrali medievali risalgono al periodo gotico o a quello appena successivo. Furono le sedi emblematiche delle potenti diocesi che formarono gran parte del territorio catalano dell'età feudale. Le più importanti sono quelle di Barcellona, di Tarragona e di Girona (la singola navata della cattedrale di Girona è la più lunga dell'architettura gotica europea), insieme a quelle di Lleida e di Tortosa. Ma il vero paradigma dell'architettura gotica catalana, un resoconto della precisione matematica delle sue belle proporzioni, è la



Monestir de Poblet (Costa Daurada).

rotta cistercense

L'ordine Cistercense, che fu fondato in Catalogna nel XII secolo, nacque come parte del movimento di rinnovamento della vita monastica in opposizione alla ricchezza e alle condizioni agiate di molti monasteri medievali. I re di Catalogna e d'Aragona affidarono ai Cistercensi il compito di costruire dei grandi monasteri sulle terre appena

conquistate dai Mori, per "cristianizzarle" un'altra volta e acculturarle. Tre monasteri cistercensi dell'itinerario includono anche delle visite alle più grandi città vicine.

- *Monestir de Santes Creus* (1158) in Aiguamúrcia, che fu fortificato nel XIV secolo.

- *Monestir de Poblet* (1150) a Vimbodí, che è il più ampio luogo cistercense inabitato d'Europa.

- *Monestir de Santa Maria de Vallbona* (1176) a Vallbona de les Monges.

www.larutadelcister.info

splendida chiesa di *Santa Maria del Mar* a Barcellona e gli spettacolari monasteri cistercensi (Poblet, Santes Creus e Vallbona de les Monges), anch'essi in stile gotico (o in uno stile di transizione gotico-romanico), come il monastero di Sant Cugat del Vallès e quello di *Pedralbes* a Barcellona. Anche la pittura gotica catalana fiorì durante il tardo Medioevo, assimilando influenze dalla Borgogna, dalle Fiandre e dall'Italia. I maggiori esponenti della pittura gotica furono Jaume Huguet, Lluís Borrassà, Ferrer Bassa e i fratelli Serra. Questa fu anche l'era delle grandi cronache (Re Jaume I, Muntaner e

Desclot), dei grandi poeti influenzati da Petrarca (come Ausiàs Marc di Valenzia) e dei romanzi come *Curial e Güelfa* e *Tirant lo Blanc* (Il cavaliere bianco). Insieme costituirono l'età d'oro della letteratura catalana.

Quella gotica fu anche l'era delle grandi cronache (Re Jaume I, Muntaner e Desclot), dei grandi poeti influenzati da Petrarca, come Ausiàs Marc di Valenzia, e dei romanzi, come *Curial i Güelfa* e *Tirant lo Blanc* (Il cavaliere bianco). Insieme costituirono l'età d'oro della letteratura catalana.



La Sagrada Família e la Casa Batlló (Barcellona).

Le gemme del Modernismo

Gaudí è indubbiamente il più famoso architetto del movimento modernista della Catalogna. Molte delle sue opere fanno parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO e anno dopo anno attraggono milioni di visitatori. Questi ammirano affascinati le strutture simili alle ossa della Casa Batlló, le onde di pietra della Casa Milà (*La Pedrera*), la Sagrada Família, che sorge come un inno verticale, o i giardini da sogno del Parc Güell. Ma Gaudí è solo una

parte del patrimonio modernista: altri nomi di primo piano sono Domènech i Montaner, il creatore del *Palau de la Música Catalana* e dell'*Hospital de Sant Pau*, e Puig i Cadafalch, che disegnò alcuni edifici caratteristici. Nonostante Barcellona sia stata l'epicentro del Modernismo, ci sono edifici modernisti in molte altre città catalane, come Girona, Lleida, Reus, Tarragona, Canet de Mar e Olot. Gli edifici industriali venivano costruiti in stile modernista anche in

campagna. Degne di nota sono le cooperative vinicole della Conca de Barberà, Priorat e Terra Alta. I pittori Casas e Rusiñol, che furono anch'essi modernisti, sensibilizzarono il pubblico all'influenza artistica di Parigi, mentre scrittori come Verdaguier, Maragall, Guimerà, Rusiñol stesso e molti altri ridiedero vita alla letteratura catalana, basandosi sulla lingua di tutti i giorni (ancora molto viva) e sul ricordo della grande letteratura medievale.

art nouveau catalana

La Pedrera (1905-1910)

La visita alla Casa Milà (*La Pedrera*) include il tetto, l'attico e un appartamento arredato in stile primo XX secolo, offrendo uno sguardo sullo stile di Gaudí nella decorazione d'interni. www.fundacioaixacatalunya.org

Casa Batlló (1904-1906)

Dietro la straordinaria facciata *Art Nouveau* catalana della Casa Batlló c'è un intero mondo di sorprese e di raffinati dettagli architettonici. Tutte le differenti caratteristiche di questo rimarchevole edificio sembrano muoversi, come se si trasformassero in elementi naturali. www.casabatllo.es

Sagrada Família

Questo è il capolavoro incompleto di Gaudí. Gli elementi eccezionali comprendono la Facciata della Natività, le torri stilizzate e le sorprendenti spirali. www.sagradafamilia.org

Palau de la Música Catalana

Questo edificio, concepito da Lluís Domènech i Montaner, fu inaugurato nel 1908 ed è un vero gioiello dell'*Art Nouveau* catalano, qui conosciuto come Modernismo. È la sede dell'Orfeó Català, il coro fondato nel 1891 ed è una delle più straordinarie sale da concerto del mondo, nonché il luogo che ogni stagione ospita concerti sinfonici. www.palaumusica.org

Gaudí è indubbiamente il più famoso architetto del movimento modernista della Catalogna. Altri nomi di primo piano sono Domènech i Montaner e Puig i Cadafalch.

Patrimonio contemporaneo

Contemporaneamente al movimento *Noucentista* (una corrente classicista, erudita, pro-europea dei primi tre decenni del XX secolo), emergevano due nuovi movimenti d'avanguardia in accordo con le tendenze europee: Picasso col Cubismo, Miró e Dalí col Surrealismo. Questi artisti passarono molta della loro vita in Catalogna e molte delle loro opere si trovano qui. La stessa cosa vale per altri artisti contemporanei, in particolare Tàpies. La letteratura catalana, che ha prodotto poeti come Foix e Carner, narratori come Josep Pla e

romanzieri come Mercè Rodoreda, forma parte delle grandi correnti letterarie dei tempi moderni, anche se il suo sviluppo fu bruscamente interrotto dalla Guerra Civile Spagnola. Fin dal ritorno della democrazia, l'energia e la creatività della Catalogna si sono rispecchiate nei campi della pianificazione urbana, nel design, nel teatro e nella musica, grazie a professionisti di fama internazionale, sedi ed istituzioni come il *Museu d'Art Contemporani de Barcelona*, il *Centre de Cultura Contemporània de Barcelona*, *L'Auditori*, e il *Teatre Nacional de Catalunya*.



patrimonio mondiale (UNESCO)

siti e monumenti del patrimonio mondiale in Catalogna

Opere di Antoni Gaudí

Casa Milà "La Pedrera"
www.fundacioaixa.catalunya.org

Casa Batlló
www.casabatllo.cat

Sagrada Família: Facciata della Natività e Cripta
www.sagradafamilia.org

Colònia Güell: Cripta
www.rutadelmodernisme.com

Parc Güell
www.rutadelmodernisme.com

Palau Güell
www.palauguell.cat

Casa Vicens
www.rutadelmodernisme.com

Opere di Lluís Domènech i Montaner

Palau de la Música Catalana
www.palaumusica.org

Hospital de Sant Pau
www.rutadelmodernisme.com

Poblet

Reial Monestir de Santa Maria de Poblet
www.larutadelcister.info

Siti archeologici di Tarragona

Arc de Berà
www.mnat.es

Torre dels Escipions
www.mnat.es

Vil·la romana de Centelles
www.constanti.altanet.org/centelles.htm

Museu Arqueològic
www.mnat.es

Museu i Necròpolis Paleocristians
www.mnat.es

Vil·la romana dels Munts
www.mnat.es

Muralla romana. Passeig arqueològic
www.museutgn.org

Aqüeducte de "les Ferreres"
www.museutgn.org

Anfiteatre Romà
www.museutgn.org

Pretori (Forum provincial)
www.museutgn.org



I siti archeologici di *Tarragona (Costa Daurada)* e la chiesa di *Sant Climent de Taüll (Pirineu)*.

Pedrera del Mèdol
www.museutgn.org

Fòrum de la Colònia
www.museutgn.org

Circ romà
www.museutgn.org

Temple
www.museutgn.org

Chiese romaniche nella Vall Boí

*Sant Climent e Santa Maria
de Taüll*
www.vallboi.com

Sant Joan de Boí
www.vallboi.com

Santa Eulàlia d'Erill la Vall
www.vallboi.com

Sant Feliu de Barruera
www.vallboi.com

Santa Maria de Cardet
www.vallboi.com

*La Nativitat de la Mare de
Déu de Durro e Sant Quirze
de Durro*
www.vallboi.com

L'Assumpció del Còll
www.vallboi.com

Pitture rupestri nella zona mediterranea

Serra de Godall
www.ulldecona.org
www.mac.es

Pitture rupestri nelle
montagne di Prades
www.mccb.es
www.mac.es

La Roca dels Moros
www.mac.es

Patrimonio intangibile

Festa della *Patum* di Berga
[www.bergueda.com/
lapatum](http://www.bergueda.com/lapatum)

Riserva della biosfera

Parc Natural del Montseny
[www.diba.cat/parcsn/
montseny.htm](http://www.diba.cat/parcsn/montseny.htm)



La cultura catalana, identità e prestigio

La storia e la tradizione hanno reso la Catalogna una ricca e attrattiva fabbrica culturale che abbraccia l'intera gamma delle arti figurative, dal teatro al cinema, attraverso tutti i generi musicali. La Catalogna eccelle anche nella rappresentazione artistica e nell'interpretazione; possiede infrastrutture che non temono alcuna concorrenza, nelle quali la rappresentazione del passato si combina con la tecnologia a servizio dell'arte per creare uno scenario ideale per le performance delle massime star internazionali.

La Catalogna, aperta a tutte le influenze, è attualmente uno dei laboratori in cui stanno prendendo forma i gusti musicali del nuovo millennio.

Il Liceu: la fenice

Il *Gran Teatre del Liceu*, che domina la Rambla a Barcellona, è risorto dalle sue ceneri dopo un incendio devastante. Il suo pubblico di appassionati amanti dell'opera, le sue attrezzature all'avanguardia e il suo programma operistico e di balletto: una miscela saporita del "bel canto" classico e del Romanticismo italiano, Wagner (un'antica tradizione a Barcellona) e le forme d'espressione musicale del XX e del XXI

secolo che deliziano le generazioni più giovani, fanno del Liceu uno dei grandi teatri d'opera d'Europa. La produzione del *Liceu* alterna con strepitoso successo coproduzioni con altri teatri europei, dando la possibilità alle grandi compagnie d'opera e di balletto di oggi d'apparire accanto ad un'ampia selezione di cantanti di prima categoria, che mantengono viva la tradizione di Montserrat Caballé, Jaume Aragall, Josep Pons e Josep Carreras.



Il Gran Teatre del Liceu (Barcellona) e il Teatre Fortuny di Reus (Costa Daurada).

Eventi teatrali

La tradizione teatrale catalana risale al Medioevo. Grandi drammaturghi catalanoparlanti e attori hanno goduto di grande prestigio nel teatro e negli spazi teatrali di tutto il paese. La Catalogna ha anche avuto il ruolo di pioniera nella sperimentazione e nel rinnovamento. Compagnie come *Comediants*, *Els Joglars*,

Dagoll Dagom o l'innovativa *Fura dels Baus* vengono applaudite oltre i nostri confini. Ogni estate si ha una nuova edizione del festival all'aria aperta *Teatre Grec* a Montjuïc e la Fira del Teatre al Carrer (festival del teatro di strada) a Tàrraga. Le opere dei giovani scrittori hanno trovato popolarità, ciò ha permesso ai giovani drammaturghi di emergere. Alcuni, come Sergi Belbel, hanno acquisito fama internazionale.

La Catalogna ha anche avuto il ruolo di pioniera nella sperimentazione e nel rinnovamento.



El Palau de la Música Catalana

Con cento anni di storia alle spalle, il *Palau de la Música Catalana* (1908) è uno dei principali punti focali della vita musicale catalana. www.palaumusica.org

El Gran Teatre del Liceu

Fondato nel 1847 sulla Rambla di Barcellona, il *Gran Teatre del Liceu* è un teatro d'opera che ha conservato il suo ruolo come centro d'arte e di cultura attraverso la sua storia e rappresenta uno dei simboli della città.

www.liceubarcelona.com

L'Auditori

L'Auditori è la sede dell'Orchestra sinfonica di Barcellona, orchestra nazionale della Catalogna, il primo ensemble permanente del paese di questo tipo, ed è la sede dei concerti di ogni fine settimana da settembre a maggio.

www.auditori.org www.obc.es

L'Auditori (Barcellona).

La tradizione musicale

La Catalogna, con Barcellona in prima linea, possiede una consolidata tradizione musicale. Il suo simbolo è il *Palau de la Música Catalana*, un edificio ritenuto parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO, disegnato dal grande architetto modernista Lluís Domènech i Montaner e recentemente ampliato da un altro famoso architetto, Òscar Tusquets. Negli ultimi anni l'offerta di musica "seria" è stata estesa con l'apertura dell'Auditori, un edificio di Rafael Moneo, sede dell'*Orquestra Ciutat de Barcelona* e della *Nacional de Catalunya* e della *Escola Superior de Música de Catalunya*.

La Catalogna ha prodotto compositori classici come Enric Granados, Isaac Albéniz, Xavier Montsalvatge e Robert Gerhard e musicisti classici come il violoncellista Pau Casals e la cantante Victoria de los Ángeles. Possiede comunque anche una forte tradizione di Flamenco, rappresentata prima di tutto dalla *bailaora* Carmen Amaya e dai cantanti Miguel Poveda e Ginesa Ortega, e una caratteristica tradizione di jazz con sensazionali interpreti come i pianisti Tete Montoliu e Agustí Fernández e il percussionista Jordi Rossy.

Festival internazionali

La Catalogna ospita festival cinematografici, come il *Festival Internacional de Cinema de Sitges*, e festival musicali che si tengono in edifici storici e in altri luoghi di particolare interesse artistico (esempi ne sono il festival che si tiene nel Castello di Peralada Castle o il *Festival Grec* di Barcellona). La Catalogna apre le sue porte anche alla fusione musicale, il jazz, la musica elettronica e la cosiddetta "musica del mondo". Tutto ciò durante altri importanti eventi musicali come il Sònar (un festival di musica d'avanguardia e d'arte multimediale) che lo ha reso un caposaldo nella scena musicale europea.

festival internazionali di musica

Festival Internacional de Música Castell de Peralada

Il programma per questo festival, che si tiene nei terreni del castello ogni anno a luglio e agosto, comprende circa 25 esibizioni: opera, balletto, concerti, recital e musica da camera. Questo è un vero appuntamento festivo, un sogno di una notte di mezza estate.

www.festivalperalada.com

Festival Internacional de Música Torroella de Montgrí

Questo festival annuale si distingue per un programma di circa 30 concerti di eccezionali artisti solisti, cori e orchestre interpretano la musica barocca, classica e romantica. I concerti si svolgono nella Chiesa di Sant Genís e nella *Plaça de la Vila* (la piazza principale del paese), entrambi luoghi gotico-rinascimentali di grande interesse architettonico.

www.festivaldetorroella.org

Festival Internacional de Música Cantonigròs

Questo festival presenta gare ed esibizioni di cori misti, femminili, di bambini oltre a danze popolari. I cori e i gruppi di danza, provenienti da tutto il mondo, partecipano in diverse categorie. L'evento di quattro giorni si svolge ogni anno a luglio.

www.fimc.es

Sónar

Il Sónar è un festival che si celebra a giugno. Qui il pubblico può ammirare le tendenze più attuali e gli artisti più importanti sulla scena musicale elettronica nazionale e internazionale.

www.sonar.es

Musica per adattare i sapori del nuovo millennio

Il massimo impatto della Catalogna sulla musica popolare dei nostri giorni deriva da fenomeni come il movimento della *Nova Cançó* che è di grande importanza nei paesi di lingua romanza e in America latina, grazie a cantanti come Joan Manuel Serrat, idolatrato nei paesi dell'emisfero meridionale, Lluís Llach e Raimon, con frequenti apparizioni in Francia e in Italia, e Maria del Mar Bonet, una delle dive della canzone mediterranea. Altri fattori significativi sono la vitalità

della scena musicale di Barcellona agli inizi del XXI secolo. Si distinguono il gruppo Ojos de Brujo (flamenco-hip-hop-rumba-funk catalana), Macaco, Dusminguet e altri, inclusi esperimenti vocali come le Sessioni Raval di Barcellona (2003). Tutto ciò riflette l'aspetto multirazziale ed evidenzia l'impulso multiculturale della città. Uno degli ultimi fattori cruciali è il fatto che molti musicisti famosi a livello internazionale hanno scelto Barcellona come loro dimora a lungo termine o addirittura permanente: Manu Chao, un ex membro di Mano Negra, il brasiliano Walter Pa, il cantante e

compositore americano Jackson Brown, il pianista Brad Meldhau (che fu accompagnato per molti anni dal percussionista catalano Jordi Rossy), l'organista jazz Lou Bennett e la cantante cubana Lucrecia. La Catalogna, giusto al confine tra il nord e il sud, aperta a tutte le influenze e capace di integrarle in un proprio discorso culturale, è attualmente uno dei laboratori in cui stanno prendendo forma i sapori musicali del nuovo millennio.





La costa catalana, una finestra sul Mediterraneo

Con circa 580 chilometri di costa, la Catalogna è fondamentalmente un paese mediterraneo. Possiede un'ampia varietà di paesaggi marini, che variano dalle appartate insenature della Costa Brava, nel nord, fino alla Costa Daurada con le sue ampie spiagge di sabbia fine, nel sud. Ci sono più di 200 spiagge e di 43 porti turistici.

I parchi naturali lungo la costa

Delta de l'Ebre, Cap de Creus, Aiguamolls de l'Empordà e Illes Medes sono i principali parchi naturali e aree protette della costa catalana. La grande pianura alluvionale del Delta dell'Ebro, che copre all'incirca 320 km², è uno degli habitat acquatici più grandi del Mediterraneo occidentale. Parte di esso è stato dichiarato parco naturale. La vegetazione caratteristica, presente sui

fondali scoscesi, è arricchita da giunchi e alberi sulla riva. Le ampie distese di risaie e orti ospitano una fauna straordinariamente ricca e varia, soprattutto uccelli acquatici e uccelli marini, che lo hanno reso il posto di ritrovo preferito dagli osservatori di uccelli. Il *Cap de Creus*, nell'*Alt Empordà*, è un'area protetta che comprende terre, spiagge e delle insolite formazioni geologiche. Una delle sue attrazioni primarie è il monastero di Sant Pere de

Rodes, costruito nei secoli X-XII. L'*Alt Empordà* ha anche un altro parco naturale: le paludi dell'*Empordà*, la seconda della grandi paludi della Catalogna, abitata da numerose piante da palude e specie animali. Questa zona attrae anche molti osservatori di uccelli. Nel profondo sud, di fronte alla costa de L'Estartit, si trovano le Isole *Medes*. Il fondale marino circostante è di grande interesse per gli amanti dell'immersione.



Sitges (Costa del Garraf) e il Delta de l'Ebre (Terres de l'Ebre).

La costa catalana, da nord a sud

Le più impressionanti caratteristiche della Costa Brava, che si estende dal Cap de Creus a Blanes, sono le scogliere a strapiombo sul mare, gli uccelli visibili tra baie e rocce, le isolette e una vegetazione che va giù fino al livello dell'acqua. Nella Costa Brava, le montagne sembrano tuffarsi in mare ed è questo che rende la costa così imponente. Ai piedi di molti dirupi rocciosi, le insenature e le spiagge si estendono nascoste e protette dai boschetti di pini che crescono proprio verso il mare. Molti dei villaggi culturali e turistici odierni,

come Cadaqués, L'Escala, Calella de Palafrugell, Palamós, Begur, Tossa de Mar e Lloret de Mar, sono degli ex villaggi di pescatori. Più a sud, sulla Costa del Maresme, la Costa de Garraf e la Costa Daurada, predominano spiagge ampie, sabbiose e baciata dal sole. Molti dei paesi della Costa del Maresme, come Mataró, Arenys de Mar e Premià, hanno dei porti turistici. Castelldefels e Gavà, sulla Costa del Garraf, hanno ampie spiagge di sabbia fine ma dietro, lungo tutta la strada verso Sitges, il torreggiante massiccio del Garraf dà luogo a piccole insenature. Sitges ha un ruolo primario nello sviluppo del turismo e ora ospita

interessanti festival di cinema e teatro. La Costa Daurada offre anch'essa spiagge estese con sabbia soffice e bassi fondali insieme ad altre attrazioni: villaggi come Salou, Torredembarra, Altafulla, Cambrils e la città di Tarragona, con i suoi resti romani. La costa delle *Terres de l'Ebre* comprende l'importante parco naturale del Delta dell'Ebro. I principali paesi costieri: L'Ampolla, L'Ametlla de Mar, Sant Carles de la Ràpita e Les Cases d'Alcanar sono ex villaggi di pescatori che tra le loro attrazioni hanno il turismo e gli sport nautici.

il triangolo di Dalí

Salvador Dalí (1904-1989) fu la figura principale del movimento Surrealista, cui contribuì con il metodo paranoico-critico. Fu uno dei primi artisti a trasformare la propria vita e ad impiegare il marketing nel suo lavoro. In Catalogna, i principali musei delle opere di Dalí sono:

Il Teatro-Museo Dalí a Figueres. Concepito dall'artista come il "più grande oggetto surreale del mondo", il luogo mostra giochi virtuali e pezzi di scenografia così impressionanti, come la Stanza di Mae West. Le opere in mostra comprendono alcuni dei pezzi più conosciuti di Dalí e una collezione di gioielli disegnata tra il 1941 e il 1970.

Castell de Púbol. Il castello che Dalí diede in dono a sua moglie Gala è adomato con dipinti murali e si distingue per un arredamento originale e per molti altri oggetti decorativi, oltre ad una collezione di abiti d'alta moda di Gala. Fuori, il giardino è pieno di molte sculture.

La Casa-Museu Salvador Dalí nella Baia di Portlligat a Cadaqués. La casa e lo studio di Dalí vicino a questo bel paese della Costa Brava rappresentano una visita obbligatoria per chiunque voglia comprendere il peculiare universo dell'artista.

www.salvador-dali.org

Molti dei maggiori paesi culturali e turistici odierni sono ex villaggi di pescatori.

Godere del mare

Il mare offre molte opportunità per godere della natura, grazie alle numerose attività per il tempo libero: barca a vela, windsurf, tuffi, navigazione e altre, che soddisfano i villaggi di sport nautici in diversi tratti della costa. Attualmente ci sono 5 villaggi attivi: L'Estartit-Illes Medes, Palamós- Sant Antoni de Calonge, Santa Susanna, Salou-Cambrils-Montroig/Miami Platja e Vilanova i la Geltrú. Gli amanti degli sport nautici possono anche usufruire dei 43 porti turistici disseminati lungo la costa catalana.

36 corsi di golf

La Catalogna vanta una lunga tradizione golfistica ed attualmente è una delle principali destinazioni europee per i golfisti, offrendo 36 collegamenti al golf e 33 corsi di *pitch and putt*. La maggior parte si trovano lungo la costa o a breve distanza verso l'interno, ma ce ne sono anche alcuni nell'entroterra e ai piedi dei Pirenei.



Una terra di contrasti interni

A causa della sua conformazione del suolo, la Catalogna offre un'ampia varietà di panorami per essere un paese relativamente piccolo: in un breve tratto ci si imbatte negli alti Pirenei, con picchi che raggiungono più di 3000 m, alle altre arzigogolate catene collinari, con un clima ed una vegetazione strettamente mediterranea. Vi sono anche campi di mais, vigne, piantagioni di olivi e la steppa delle regioni più aride. Quest'ampia varietà di habitat coincide con una ricca e variata vita vegetale e specie di animali e di uccelli caratteristici, molti dei quali sono protetti.

L'incanto di Montserrat

Uno degli scenari più insoliti della Catalogna appartiene alla montagna di Montserrat, un parco naturale che si estende nel vero cuore del paese. Coi suoi contorni unici, somiglia ad un mare di rocce, spighe e forme fantastiche. Queste furono create dall'acqua e dal vento, che erose le rocce dense e conglomerate. Montserrat è stata una montagna sacra fin dall'antichità. Il monastero benedettino di Santa Maria fu fondato nell'XI secolo e resta ancora oggi un centro di cultura e spiritualità. Qui si venera una statua romanica della *Verge de Montserrat*, la patrona della Catalogna. Il

viso e le mani scure della madonna le hanno dato il soprannome de "*La Moreneta*" (Piccola signora bruna).

www.montserratvisita.com

L'ENTROTERRA

I bei paesaggi dell'entroterra

L'influenza dell'uomo è evidente nel paesaggio interno, un'area che vanta un ricco patrimonio naturale, antiche città con edifici storici, una ricca tradizione culturale e mercati di vecchia data. I netti contrasti tra le diverse parti dell'entroterra si riflettono nei nomi delle

regioni turistiche come *Terres de l'Ebre, Val d'Aran, Terres de Lleida e Catalunya Central*. Lo scenario dell'entroterra è il prodotto del lavoro di generazioni di contadini e di un'organizzazione della proprietà agricola fondata sulla *masia*, o masseria.

La diversità di un patrimonio naturale

I parchi naturali e le aree protette dell'entroterra della Catalogna sono la più chiara dimostrazione della straordinaria varietà di paesaggi del paese. La varietà dello scenario mediterraneo si riflette nei parchi che si trovano nelle estensioni costiere e pre-



Catalogna, una terra di riserve, di parchi naturali e di neve.

costiere, nei bassopiani che li separano e lungo il bacino dell'Ebro: *Parc Natural del Montseny* (una Riserva della Biosfera con un'ampia schiera di habitat che variano dal propriamente mediterraneo al prealpino); il *Parc Natural del Montnegre i el Corredor*; il *Parc de la Muntanya de Montserrat*; il *Parc Natural de Sant Llorenç i la Serra de l'Obac*; il *Parc Natural del Garraf*; il *Paratge Natural de Poblet*; il *Paratge Natural del Montsant* e l'accidentato *Parc Natural dels Ports*.

Una terra di acque termali

La tradizione delle acque termali è stata una caratteristica della cultura catalana fin da quando fu portata qui dai Greci, dai Romani e dagli Arabi. Oggi giorno la Catalogna offre un'ampia scelta di centri di idroterapia, di talassoterapia e di spa. Molte di queste acque naturali, ricche di energia, si trovano in aree privilegiate del paese, attrezzate con buoni trasporti pubblici e un'attraente offerta di servizi complementari. Tutto ciò fa sì che si possa considerare la Catalogna come una destinazione di qualità per il settore della salute e della bellezza.

Turismo attivo

Il clima mediterraneo, con i suoi inverni miti e le sue estati non troppo calde, è particolarmente adatta ad attività come le scalate (una rete di sentieri di oltre 5,000 km di lunghezza) o il turismo in bicicletta (120 rotte) e più di 2300 km di itinerari segnalati. Si possono anche percorrere itinerari a cavallo, praticare sport d'avventura come il rafting o il kayak su bianchi fiumi d'acqua, fare viaggi in barca lungo l'Ebro, fare immersione per scoprire l'affascinante fondale attorno alle Isole *Medes* o utilizzare il deltaplano, la canoa, la mongolfiera e l'aliante.

parchi naturali e aree protette

Parchi nazionali

Parc Natural d'Aigüestortes i Estany de Sant Maurici

Parchi naturali

*Parc Natural de l'Alt Pirineu
Parc Natural dels Aiguamolls de l'Empordà
Parc Natural del Cadí-Moixeró
Parc Natural de Cap de Creus
Parc Natural del Delta de l'Ebre
Parc Natural dels Ports
Parc Natural del Montseny
Parc Natural de Montserrat
Parc Natural de Sant Llorenç de Munt i l'Obac
Parc Natural de la Serra del Montsant
Parc Natural de la Zona Volcànica de la Garrotxa*

Parc Natural del Montnegre i el Corredor
www.diba.es/parcs

Parc Natural del Garraf www.diba.es/parcs

Zone naturali d'interesse nazionale

*Paratge Natural d'Interès Nacional de l'Albera
Paratge Natural d'Interès Nacional de Poblet
Paratge Natural d'Interès Nacional del Massís del Pedraforça*

Riserve Naturali

Reserva Natural del Delta del Llobregat

Riserve marine

Àrea Protegida de les Illes Medes

www.parcscdecatalunya.net

Turismo rurale

La Catalogna ha più di 1300 stabilimenti per il turismo rurale con un totale di più di 10000 posti letto. Questo tipo di sistemazione, che offre relax a stretto contatto con la natura e la vita nella fattoria, si è diffuso rapidamente e ha ottenuto un ampio successo negli ultimi anni. Normalmente viene associato a nuove forme di turismo attivo e offre una visione più profonda del paese.

I PIRENEI

I Pirenei dominano l'intero nord della Catalogna, estendendosi per più di 230 km dai picchi della Val d'Aran al Cap de Creus, dove affondano nel Mediterraneo.

Per i fanatici delle escursioni e delle scalate ci sono cime che raggiungono approssimativamente i 3.000 m, valli scolpite dai fiumi di montagna, ghiacciai con nevieri perenni, parchi naturali e aree protette. In inverno i Pirenei sono il posto ideale per sciare.

I grandi parchi naturali della Catalogna

I grandi parchi naturali della Catalogna si trovano sui Pirenei e sulle loro colline. Tra questi vi sono i seguenti: il *Parc Nacional d'Aigüestortes i Llac Sant Maurici*; il *Parc Natural de l'Alt Pirineu*; il *Parc Natural del Cadí-Moixeró*; il *Parc Natural de la Zona Volcànica de la Garrotxa*; il *Paratge Natural de l'Albera* e il *Parc Natural del Cap de Creus*.

Dai picchi più elevati (3.000 metri alla fine più occidentale) alle cime della scogliera che domina il Mediterraneo, i parchi offrono un'infinità di bei paesaggi.

Una terra di neve

La Catalogna, con le sue 17 località sciistiche, possiede più attrezzature per gli sport invernali di qualsiasi altra comunità autonoma della Spagna. Di questi 17 resort, 11 offrono sci in discesa e 6 sci di fondo. Insieme possiedono 129 sciovie capaci di riportare 150.000 sciatori in un'ora, e 639 chilometri di pendenze. Le apparecchiature per la neve artificiale garantiscono una copertura di neve tra l'82% e il 100% sui 160 km di pendenze.



Catalogna,

una costellazione di città

Le città della Catalogna godono di grande vitalità. Barcellona, la capitale, è una delle grandi città del Mediterraneo. Con la sua area metropolitana, conta praticamente metà della popolazione catalana. Comunque, gli abitanti della Catalogna non si concentrano semplicemente a Barcellona, ma vivono lungo tutta la costa. Molte altre città, ricche di storia e con un bel patrimonio architettonico, hanno vissuto un'eccezionale crescita economica e demografica negli ultimi decenni. Tra queste vi sono Girona, Tarragona, Lleida, Tortosa, Vic, Manresa, Reus, Figueres, Sabadell, Terrassa e Igualada.

Catalogna, un paese attivo, intraprendente

La Catalogna ha una lunga storia come terra attiva a livello industriale ed intraprendente. Inoltre, la sua esperienza nel turismo la rende una destinazione perfetta per gli affari e le riunioni professionali.

Possiede buone strutture per fiere campionarie e centri di convention oltre ad un'ampia selezione di altre attrezzature turistiche per i tempi di relax tra un affare e l'altro.

Ogni anno la Catalogna ospita più di 400 fiere campionarie a livello internazionale, nazionale e locale. Quest'aspetto è sorprendente per un paese con più di venti luoghi di ritrovo, compresi la *Fira de Barcelona* o il nuovo Centro

Convention della Zona Forum, in grado di ospitare fino a 15.000 persone. Barcellona ospita anche avvenimenti internazionali come la Settimana della Moda di Barcellona, la *Passarella Gaudí*, *Bread & Butter*, *Alimentaria*, *Construmat* e *3GSM*.

Le nuove attrezzature, come l'*Auditori-Palau de Congressos* di Girona, recentemente costruito, consentono a questo tipo di turismo di estendersi alle altre città catalane, che stanno guadagnando gradualmente una reputazione come luoghi di ritrovo per convention di media grandezza. Le buone infrastrutture per il trasporto e le comunicazioni della Catalogna hanno giocato un ruolo vitale nel suo sviluppo

economico. La sua moderna rete autostradale può muovere un grande volume di traffico merci e passeggeri. Ci sono 1.600 km di linee ferroviarie che collegano i maggiori paesi e le città e che collegano la rete spagnola a quella della Francia. I più grandi porti sono Barcellona, che gestisce merci e passeggeri più di qualsiasi altro in Catalogna, e Tarragona, che si trova vicino alla zona petrolchimica. Oltre all'aeroporto internazionale di Barcellona, ci sono due aeroporti che vengono usati principalmente dalle compagnie turistiche temporali e dalle compagnie a basso costo: Girona-Costa Brava e Reus.



Fundació Joan Miró e il MACBA (Barcellona).

Barcellona, la capitale della Catalogna

Barcellona, la capitale della Catalogna, è una delle principali città sul Mediterraneo occidentale. Fondata ai tempi dei Romani, ha vissuto dei periodi di grande splendore economico e culturale nel Medioevo e sulla scia della Rivoluzione Industriale (XIX secolo). Ha conservato un notevole patrimonio architettonico, in particolare Gotico, Modernista (Gaudí) e degli stili d'avanguardia. Barcellona ha un unico viale alberato, dove i suoi cittadini si riuniscono. Qui è evidente il carattere multietnico della città. È chiamato *Les Rambles* e si estende da

Plaça de Catalunya fino al monumento a Colombo. Al di sopra si trova il *Liceu*, uno dei teatri dell'opera più prestigiosi d'Europa, ed il mercato de *La Boqueria*. È anche costeggiato da popolari edicole e da bancarelle che vendendo fiori e animali domestici. Due degli edifici religiosi più importanti di Barcellona si trovano nei quartieri di *Ciutat Vella* e de *La Ribera*: la Cattedrale, costruita all'epoca gotica, e la basilica di Santa Maria del Mar, uno degli esempi più notevoli dello stile gotico catalano. Barcellona è la capitale indiscussa dell'architettura Modernista ed un quartiere intero, *l'Eixample*, fu costruito secondo i principi Modernisti.

Il *Passeig de Gràcia* è la strada con la più alta concentrazione dei maggiori edifici modernisti: la *Casa Batlló* e *La Pedrera* di Gaudí, *Casa Amatller* di Puig i Cadafalch, e *Casa Lleó Morera* di Domènech i Montaner. La collina di Montjuïc, dove fu costruito l'Anello Olimpico nel 1992, è anche la sede di tre musei di Barcellona che sono una tappa obbligatoria per qualunque visitatore: il *Museu Nacional de Catalunya* (MNAC), che ospita la più bella collezione di dipinti romanici del mondo; la *Fundació Joan Miró*, dove sono in mostra i dipinti dell'artista, le sculture e le tappezzerie e il *CaixaForum*, un edificio in stile Modernista

principali musei d'arte a Barcellona

Fundació Antoni Tàpies

Fondata nel 1984 dall'artista Antoni Tàpies per promuovere lo studio e la comprensione dell'arte moderna e contemporanea.

www.fundaciotapies.org

Fundació Joan Miró

La fondazione viene ospitata in un importante edificio progettato dall'architetto Josep Lluís Sert. Aperta nel 1975, contiene la più importante collezione al mondo di opere di Joan Miró. www.bcn.fjmiro.es

Museu Picasso de Barcelona

Il museo occupa cinque palazzi gotici nel nobile Carrer de Montcada. La collezione include opere dagli anni di formazione di Picasso e i suoi periodi Blue, Cubista e Classico, tra gli altri.

www.museupicasso.bcn.es

Museu d'Art Contemporani de Barcelona (MACBA)

Il MACBA è un punto di riferimento essenziale della vita artistica e culturale della città. Le collezioni del centro, concentrate essenzialmente sull'arte degli ultimi 50 anni, mostra opere di artisti catalani, spagnoli e internazionali e dà ai visitatori un'idea dei vari aspetti chiave della creazione artistica contemporanea.

www.macba.es

Museu Nacional d'Art de Catalunya (MNAC)

Le collezioni del MNAC accompagnano i visitatori lungo un percorso di 1000 anni d'arte catalana, spagnola ed europea dall'XI al XX secolo.

www.mnac.es

costruito da Puig i Cadafalch che contiene un'eccezionale collezione di arte moderna. I più recenti progetti di sviluppo urbano di Barcellona sono stati eseguiti per il Forum 2004, organizzato dalla città.

Città con personalità

Nel nord-est si sono stabiliti i resort turistici (Palamós, Sant Feliu de Guíxols, Lloret, le Rose, Begur), i paesi marinari che sono state a lungo il rifugio di artisti di fama mondiale (Cadaqués, Tossa, El Port de la Selva), i bizzarri villaggi medievali (Pals, Peratallada) e le città con importanti musei ed edifici storici (Girona e Figueres). Nella Catalogna

meridionale troviamo le maggiori destinazioni turistiche come Sitges, Tarragona, Reus o Salou, l'area lungo il fiume Ebro, belle e vecchie città come Tortosa e Montblanc e vecchi venerabili monasteri come Poblet e Santes Creus. L'entroterra è costellato di città di secoli precedenti, con edifici storici e mercati famosi, come Vic, Manresa, Cardona, Igualada, Terrassa, Sabadell, e Granollers. Ci sono anche aree panoramiche di montagna, tra cui Montseny, Les Guilleries e Montserrat. Lleida è la capitale della Catalogna occidentale, una regione di grande importanza

culturale, architettonica e commerciale, con una prospera agricoltura, in particolare frutteti, ed una prestigiosa cucina. I Pirenei si estendono lungo il confine nord della Catalogna. Molti degli edifici romanici più belli del paese si trovano qui, come pure le attrezzature per gli sport invernali e i parchi naturali. All'estremità occidentale dei Pirenei c'è la Val d'Aran, una regione di lingua e cultura occitana. La città principale, Vielha, è un importante centro per gli sport invernali.



Catalogna, uno scenario spettacolare

Con il suo panorama bello e vario, le città soleggiate e colorite, gli stili caratteristici di artisti come Gaudí, Dalí o Miró, e la sua fortunata posizione (stando al confine tra il Nord e il Sud), la Catalogna ha tutto a disposizione per sviluppare un'identità culturale forte, in grado di competere nel nostro mondo sempre più intraprendente. Il gusto per la bellezza, l'amore per la poesia, una lunga tradizione di creatività culturale e la solida esperienza estetica e tecnica dei musicisti, degli scrittori e degli altri lavoratori catalani dell'industria audiovisiva, ha reso il nostro paese uno degli scenari più attraenti e richiesti degli artisti del XX secolo.

Catalogna come set di un film

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, Hollywood è sbarcato sulla Costa Brava. Il primo fu il regista Albert Lewin che vi girò il film "Pandora e l'olandese Volante" (con protagonisti Ava Gardner, James Mason e l'attore e torero catalano Màrius Cabré) nel 1951. Nel 1959 buona parte di "Improvvisamente, la scorsa estate", diretto da Joseph L. Mankiewicz e interpretato da Elizabeth Taylor e Montgomery Cliff, fu girato

a Begur e a Pals. Episodi della storia più recente e della Guerra Civile vengono ritratti in scenari che includono Gelida in *Las largas vacaciones del '36* (Le lunghe vacanze del '36, 1976) di Jaime Camino. Il periodo in cui Barcellona era conosciuta come "la Rosa di Fuoco" viene evocato in film come *La ciutat cremada* (La Città Bruciata, 1976), di Antoni Ribas, e *Un hombre llamado Flor de Otoño* (Un uomo chiamato fiore d'autunno, 1978), di Pedro Olea. Oggigiorno, in particolare dalle Olimpiadi

del 1992 in poi, Barcellona e molte altre località catalane sono diventate scenari richiesti per le produzioni di film e televisione nonché gli scenari adatti per una vasta gamma di spot pubblicitari. A riprova di ciò sono stati prodotti film come *Terra e libertà* di Ken Loach (1995), *Todo sobre mi madre* di Pedro Almodóvar (Tutto su mia madre, 1999), le commedie urbane di Ventura Pons, o il documentario *En construcció* (2001) di José Luis Guerín.



Un paese di donne e uomini artigiani

In Catalogna la cultura tradizionale e popolare è tenuta viva in tutte le sue diverse forme. Certe città e paesi sono dei centri rinomati per la produzione di artigianato di alta qualità, insieme all'attenzione per l'ambiente naturale. Queste sono attività che, in alcuni casi, risalgono al medioevo.

Porcellana e ceramiche

La Catalogna è sede di ricche tradizioni nella lavorazione della creta, con studi specializzati in molte città: Breda, La Bisbal d'Empordà, Quart, Miravet, Verdú, Esparraguera...

Falegnameria

La falegnameria e l'ebanistica sono settori con profonde radici in alcuni luoghi come La Cellera de Ter, Sant Hilari Sacalm e La Vall de Ges.

Fabbricazione di mobiliario

I mobili fatti a mano sono un'importante attività economica a La Garriga. A La Sénia, lo sviluppo industriale è ruotato attorno al legno (segantini, carpentieri) fin dal 1960.

Immagini religiose

I "sants" fatti ad Olot sono famosi in tutto il mondo. *Art Cristià*, la prima compagnia che si dedicava alla produzione e alla vendita di figure religiose, fu fondata nel XIX secolo.

Alabastro

Le cave di alabastro di Sarraí risalgono ai tempi dei Romani. Il Museo dell'alabastro mostra l'intero processo, dall'estrazione della pietra fino all'oggetto finito.

Produzione di merletto

Il merletto ottenuto da fili di cotone e di lino, non di seta, risale al XVIII secolo. Conosciuto anche come *ret fi català*, è caratteristico di Arenys de Mar e di Arenys de Munt.

Artesania Catalunya
www.artesania-catalunya.com



Una terra di giubilo

Nessuna caratteristica di un paese dice di più sull'identità delle sue feste e delle sue tradizioni popolari. Il calendario festivo della Catalogna è pieno di avvenimenti durante tutto l'anno. Ha anche una tradizione per le festività civili. La più famosa è la festa di Sant Jordi, che si celebra il 23 aprile, quando le strade si riempiono di banconi di libri e di fiori. Questa festa ha ottenuto il riconoscimento dall'UNESCO, che lo ha dichiarato il giorno internazionale del libro. L'altra grande festa civile è l'11 settembre, la festa nazionale catalana. La festa della *Patum* di Berga è stata anch'essa inclusa nel Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO nel 2005.

In estate molte località celebrano la loro *festa major*. Appaiono sull'agenda diversi appuntamenti imperdibili: il ballo della *sardana* o le *jotes*, "giganti e nani".

Torri umane

Fin dal XIX secolo, squadre di catalani di tutte le età e le classi si riuniscono per costruire spettacolari torri umane, o "*castells*". Il loro motto è "la forza, l'equilibrio, il coraggio ed il senso". Oggi questa tradizione rimane molto viva. Le torri umane sono fortemente identificate col Campo di Tarragona e con le regioni del Penedès, nonostante, negli ultimi anni, abbiano acquisito vasta popolarità in molte altre parti della Catalogna.

Folklore e tradizioni

In estate molte località celebrano la loro *festa major* o la festa locale. Appaiono sull'agenda diversi appuntamenti: il ballo della *sardana* (la *sardana* è il ballo più popolare della Catalogna) o le *jotes* (un ballo proprio delle Terres de l'Ebre); i "giganti" (figure di più di tre metri di altezza con una struttura di legno all'interno che permette alle persone di portarli) e i "nani"; i fuochi d'artificio colorano il cielo e si balla tutta la notte al suono dell'ultima musica.

una terra di giubilo

Spettacoli agricoli e dell'artigianato tradizionale

La festa del carrettiere. Balsareny, la domenica prima di Carnevale.
La festa dell'albero e il *Ball Cornut*. Comellà de Terri, Lunedì di Pasqua.
La festa del legno. Ripoll, metà maggio.
La settimana del mare. Vilanova i la Geltrú, ultima settimana di luglio.
La festa dello zatteriere. La Pobla de Segur, primo fine settimana di luglio.
Competizioni internazionali del cane pastore. Castellar de N'Hug, ultima domenica d'agosto.
Festa dell'albero del pino. Centelles, 30 dicembre.

Fiere e mercati

La Fiera della Candelera. Molins de Rei, fine gennaio/inizio febbraio.
Mercato dei fiori. Vic, Pasqua.

Spettacoli di cibo e bevande

Festa del riso. Sant Fruitós del Bages, gennaio.
La raccolta della lumaca. Lleida, metà maggio.
Gara di raccolta di funghi. Berga, ottobre.

Festività tradizionali

Carnevale. Vilanova i la Geltrú. Solsona.
Giorno di San Giorgio. In tutta la Catalogna, 23 aprile.
Balli della *Sardana*. Calella, giugno.
Giorno nazionale catalano. In tutta la Catalogna, 11 settembre

Feste di fuoco

La *Patum*. Berga, settimana del Corpus Christi. Patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO.
Falles d'Isil, 23 giugno.
Notte di San Giovanni. In tutta la Catalogna, 23 giugno.

Teatro popolare

La passione di Esparreguera, Marzo e aprile.
Il mistero della Passione. Cervera, marzo e aprile.
La Passione di Olesa de Montserrat, marzo-aprile.
Il Dramma sacro della Passione. Uldecona, marzo-aprile.
Ball del Sant Crist. Salomó, Maggio.

Feste medievali

Settimana medievale con la leggenda di San Giorgio. Montblanc, ultime due settimane di aprile.
Festa del Rinascimento. Tortosa, ultima settimana di giugno.

La grande festa della primavera è Sant Jordi. In questo giorno amici e innamorati si regalano libri e rose.

Feste con identità

Il giorno nazionale della Catalogna, l'11 settembre, commemora la data in cui l'assedio di Barcellona da parte delle truppe del re spagnolo Filippo V portò ad una tragica fine nel 1714. Questo fu l'ultimo episodio della Guerra di successione spagnola, che portò alla perdita delle libertà nazionali della Catalogna. La grande festa della primavera è Sant Jordi. In questo giorno amici e innamorati si regalano libri e rose.

Feste di fuoco

Il fuoco è probabilmente uno dei più antichi e dei più importanti segni dell'identità catalana. Un esempio ne è la vigilia della festa di San Giovanni (24 giugno), quando vengono accesi grandi falò nelle piazze, nelle strade dei villaggi, paesi e città. I catalani celebrano il solstizio d'estate durante tutta la notte a suon di musica, di razzi e di fuochi artificiali. Il fuoco e la polvere da sparo fanno parte anche di



Festa della *Patum* di Berga (*Pirineu*).

Feste religiose

La cavalcata dei Re Magi. Tutta la Catalogna, 5 gennaio.
Festa decennale di Nostra Signora della candela. Valls, inizi di febbraio.
Processione e ballo della morte. Verges, Mercoledì di Pasqua.
Via Crucis vivete. Sacalm, venerdì grasso
Processione del Santo Sepolcro. Tarragona, venerdì grasso.
Festa de *Les Enramades* a Sallent, settimana del Corpus Christi.
Corpus Christi. Sitges, settimana del Corpus Christi.
Scena della Natività vivente. Sant Guim de la Plana, Natale.

Per ulteriori informazioni vedere la scheda del Turisme de Catalunya:

www.catalunyaturisme.com

Parco Port Aventura

È un luogo unico all'inizio della *Costa Daurada*. Un parco tematico pieno di avventure, pieno d'azione con riferimenti a ogni angolo del globo: la Cina imperiale, il selvaggio Far West, l'esotica Polynesia, il Messico azteca e il tranquillo Mediterraneo.
www.portaventura.cat

Il fuoco è probabilmente uno dei più antichi e dei più importanti segni identitari della Catalogna.

molte altre feste catalane. Numerose feste locali includono un *correfoc*, una parata, guidata da "diavoli", e animata da bestie sputa fuoco e petardi. La *Patum* di Berga è una delle feste più legate al fuoco, celebrata durante la Festa del Corpus Christi.

I catalani esportano allegria

La grande tradizione festiva della Catalogna si evolve costantemente e negli ultimi anni molti dei principali gruppi teatrali che si esibiscono nelle strade e nelle piazze hanno scelto eventi festivi per un maggiore impatto internazionale. *Comediants* e *La Fura dels Baus* attualmente sono i principali creatori di nuove forme di allegria collettiva.



Il valore della gastronomia

Oltre a preparare nutrienti e saporiti piatti tradizionali d'origine mediterranea, molti chef catalani negli ultimi anni hanno eccelso come veri ricercatori degli elementi primari del paese e come creatori di successo dell'arte culinaria tradizionale nonché innovativa. Le loro ricette hanno vinto i più importanti premi internazionali.

Il marchio d'origine catalano

La specialità culinaria più famosa e caratteristica della Catalogna è il *pa amb tomàquet* (pane sfregato con pomodoro e olio d'oliva), che è spesso servito con eccellenti insaccati di maiale fatti in casa. Altri piatti includono: *escudella i carn d'olla*, un nutriente spezzatino invernale; *xató*, un'insalata tipica della Catalogna meridionale; *calçots*, germogli di cipolla tenera immersi nella salsa *salvitxada*; *cargols a la llauna* (lumache arrosto), *escalivada* (verdure cotte sui carboni), e la *coca de recapte* (reminescenza della pizza).

Cucina e innovazione

Le guide ed i critici di tutto il mondo ritengono che la cucina catalana sta vivendo attualmente una vera "età dell'oro". Tra i ristoratori catalani vi sono alcuni dei nomi più prestigiosi del mondo, come Ferran Adrià, Joan Roca, Carme Ruscalleda, Santi Santamaria e Carles Gaig, tutti veri geni della cucina d'avanguardia.

La Catalogna ha anche delle scuole di gastronomia (quella al *Mercat de la Boqueria* a Barcellona e l'*Aula Gastronòmica de l'Empordà*) e organizzazioni di ricerca come il *Laboratori de Cuina*, il centro Alícia (la Nutrizione e la Scienza) a

Sant Benet de Bages, o la cattedra di Sent Soví all'Università di Barcellona. Ogni anno la *Fira de Barcelona* è il luogo di ritrovo per *Alimentaria*, uno dei principali centri europei per l'industria del cibo, per l'agricoltura e il settore del catering.



Cantina per vini Pinord, Vilafranca del Penedès (Costa del Garraf). Xató, un piatto tradizionale.

Cucina tradizionale

La gastronomia catalana, così come molti aspetti del nostro paese, è nata dalla saggezza e dalla tradizione popolare. Geograficamente parlando si possono distinguere due stili fondamentali dell'arte culinaria: quella delle montagne e dell'entroterra, in cui prevalgono i piatti di carne e salsicce, oltre ai prodotti caseari, dell'orto e dell'aia, selvaggina e funghi; e quella della costa, caratterizzata dal pesce e dai frutti di mare, spesso accompagnati da riso e verdure.

La Catalogna presenta anche numerosi dolci

appetitosi e dessert. Uno dei più famosi è la crema catalana, con lo zucchero tostato e il caramello. Ogni paese e ogni villaggio ha le sue specialità e molti dolci sono preparati per particolari festività liturgiche: il *torró* (come è fatto ad Agramunt) per Natale, *mones* per Pasqua, le *coques* de Sant Joan a metà estate, e i *panellets* e le castagne per Ogni Santi.

Vino e cava

Il vino è un'altra caratteristica principale di qualsiasi pasto Catalano. Le viti sono coltivate in tutto il paese da secoli e il vino è prodotto con dieci marchi regionali d'origine. Il vino frizzante Cava ha il suo proprio marchio d'origine. Preparato secondo il metodo tradizionale nelle regioni del Penedès, della Terra Alta e della Conca de Barberà, è una delle principali esportazioni del paese. L'introduzione di tecniche enologiche di confine ha fatto crescere alcuni vini catalani (in particolar modo Priorat e Montsant) sul fronte viticolo.

Ristoranti catalani con stelle Michelin 2007-2008

Ristorante	Chef (capo di cucina)	Contatto

El Bulli	Ferran Adrià	www.elbulli.com
El Racó de Can Fabes	Santi Santamaria	www.canfabes.com
Sant Pau	Carme Ruscalleda	www.ruscalleda.com
**		
Àbac	Xavier Pellicer	(00 34) 933 196 600
El Cellar de Can Roca	Joan Roca	www.cellercanroca.com
*		
Alkimia	Jordi Vilà	(00 34) 932 076 115
Caelis	Romain Fornell	www.caelis.com
Ca l'Enric	Isabel Juncà	www.calenric.net
Can Bosch	Joan Bosch	www.canbosch.com
Can Jubany	Nando Jubany	www.canjubany.com
Comerç 24	Carles Abellan	(00 34) 933 192 101
Drolma	Fermí Puig	(00 34) 934 881 717
El Castell de Ciutat	Vicenç Torico	www.hotelcastell.com
El Cingle	Montse Estruch	www.elcingle.com
El Racó d'en Freixa	Ramon Freixa	(00 34) 932 097 559
El Rebost d'en Pere	Pere Arpa	www.elrebstdenpere.com
Els Casals	Oriol Rovira	(00 34) 938 251 200
Estany Clar	Jordi Cruz	www.estanyclar.com
Evo	Santi Santamaria	www.restauranteevo.com
Fogony	Zaraida Cotonat	www.fogony.com
Gaig	Carles Gaig	www.restaurantgaig.com
Hispania	Paquita e Lolita Reixach	www.restauranthispania.com
Hofmann	Mey Hofmann	www.hofmann-bcn.com
Hostal de Sant Salvador	Joan Borràs	www.restaurantsantsalvador.com
La Cuina de Can Pipes	Ramon Casabayó	www.canpipes.com
La Cuina de Can Simon	Xavier Lores	www.lacuinadecansimon.com
La Llar	Joan Viñas	www.crae.com/restaurantllar
Lasarte	Àlex Garés	www.condesdebarcelona.com
Les Cols	Fina Puidevall	(00 34) 972 269 209 Olot
L'Esguard	Miguel Sánchez Romera	www.miguelsanchezromera.com
Lluçanès	Àngel Pascual	www.restaurantllucanes.com
Neichel	Jean-Louis Neichel	www.neichel.es
Mas Pau	Xavier Sagristà	www.maspau.com
Massana	Pere Massana	(00 34) 972 213 820
Miramar	Paco Pérez	www.hotelmiramarllanca.com
Moo	Joan Roca	www.hotelomm.es
Rincón de Diego	Diego Campos	www.rincondediego.com
Sala	Toni Sala	www.fondasala.com
Sauç	Xavier Franco	www.saucrestaurant.com
Via Veneto	Josep Muniesa	www.viavenetorestaurant.com



La letteratura catalana: attraverso l'avanguardia del XXI secolo

Come fenomeno culturale, la letteratura catalana è parte di un contesto più ampio influenzato in modo indelebile dalla storia. La Guerra civile spagnola (1936-1939) causò indubbiamente una rottura radicale con il programma politico e culturale lanciato dal Governo della Repubblica. Oggi la scena della letteratura catalana è ampiamente dominata dal romanzo.

Dalle origini al XX secolo

La letteratura catalana antecedente al XX secolo ha un canone distinto e definitivo di autori e di movimenti. Il XIII secolo produsse il filosofo visionario Ramon Llull. Le cronache storiche scritte da arditissimi furono il culmine del XIV secolo. Il poeta del dolore, Ausiàs March, ed il cavaliere-romanziero Joanot Martorell, che scrisse il grande romanzo di cavalleria, *Tirant lo Blanc*, erano le figure portanti del XV secolo. La produzione letteraria entrò in crisi nel XVI, nel XVII e nel XVIII secolo. Il predominio del castigliano portò la letteratura catalana alla

decadenza, ma in seguito, l'avvento del Romanticismo nell'Europa del XIX secolo portò ad una reazione etica ed estetica. In Catalogna questa fu l'età della *Renaixença* (la rinascita culturale), con le sue limitazioni ideologiche e religiose. Come l'epica anche i componimenti lirici di Jacint Verdaguer riapparvero; la poesia romantica europea finalmente raggiunse la Catalogna.

Stili artistici fino al 1959

Il movimento Modernista (l'*Art Nouveau* catalano) nacque intorno al 1892 come reazione spirituale al passato. Le opere simboliste di Santiago Rusiñol, i Festival Modernisti di Sitges, gli articoli dei Joan Maragall ed il suo vigoroso stile poetico segnarono l'arrivo di un movimento che mirava a rinnovare la vita culturale catalana e che pervase tutte le forme dell'espressione artistica. I Modernisti erano determinati a trasformare il catalano in una lingua moderna, adatta all'uso comune. A questo proposito, il romanzo simbolico di Víctor Català costituisce l'essenza della



Fotografia di un gruppo con gli scrittori catalani Pere Gimferrer, Miquel Batllori, Mercè Rodoreda e Josep Maria Castellet. Libro della Genesis della Bibbia Sacra di Scala Dei che si conserva nel *Museu Diocesà de Tarragona*.

prosa modernista. Un'insoddisfazione individualistica, un languire di sincerità e un'immaginazione visionaria erano i marchi di garanzia di un grande fenomeno sociale: la borghesia produceva la sua prima generazione di artisti, che si stavano ribellando contro la loro propria classe. Essere un artista, comunque, significava essere un professionista, non nel senso di vivere dell'arte, ma di vivere per essa. Da 1906 in poi, il fallimento degli ideali Modernisti condusse all'ondata del movimento *Noucentista*. I *Noucentistes* davano vigore alla lingua catalana con il loro maggiore rigore intellettuale e i loro strumenti più efficienti. Questo processo rigenerativo era visibile nella celebrazione della città, nel civismo, e nell'esaltazione dell'"abilità buona". La

letteratura *Noucentista* era completa e idealistica, con una vena ironica sempre presente. Questa produzione stabilì una gerarchia tra i generi. La prima attestazione di questo nuovo movimento risale alla poesia di Josep Carner, dato che il romanzo era entrato in crisi. Il 1930 fu il momento del rinnovamento e della diversificazione, il periodo della poesia post-simbolista (Carles Riba, J.V. Foix e Marià Manent) e della rinascita del romanzo, che divenne psicologico (Miquel Llor e J.M. Sagarra) o giornalistico (Josep Pla). Dopo la Guerra civile spagnola (1936-1939), la letteratura catalana segnò una netta rottura con il regime di Franco, e fu messa in moto una lenta rinascita culturale. Nel campo della poesia, la tradizione dell'avanguardia

(Joan Brossa e Josep Palau i Fabre) si unì al realismo e alla mistificazione (Pere Quart, Estellés e Martí i Pol). La letteratura narrativa sostenne la stampa dell'esilio e fu caratterizzata dall'esistenzialismo e dall'innovazione tecnica (Maria Aurèlia Capmany) e dalla fantasia (Joan Peruchó). I drammaturchi sperimentarono con la poesia (Joan Brossa). Le opere teatrali più significative dell'epoca furono quelle di Salvador Espriu.

letteratura catalana

Institut Ramon Llull

La missione dell'*Institut Ramon Llull* è quella di promuovere la lingua e la cultura catalana a livello internazionale, in tutte le sue varianti e i suoi metodi d'espressione
www.llull.cat

Institució de les Lletres Catalanes

L'istituzione è un'organizzazione autonoma della *Generalitat de Catalunya* il cui obiettivo principale è la promozione del patrimonio letterario catalano.
<http://cultura.gencat.net/ilc>

Espais escrits

Questa Rete è un'associazione che spinge a lavorare insieme tutti quei differenti organismi che si dedicano alla mantenere vivi il ricordo delle opere e degli scenari degli scrittori in lingua catalana.
www.espaisescrits.org

Dal realismo storico degli anni '60 ai giorni nostri.

Negli anni '60 gli scrittori abbandonarono gradualmente l'esistenzialismo e la psicologia per assolvere ad un nuovo incarico nella letteratura. La poesia adottò modelli anglosassoni, che si stavano evolvendo verso l'esperienza del sé (Gabriel Ferrater, il maestro di diverse generazioni) o l'esperienza del linguaggio (Pere Gimferrer). Le opere di narrativa rivelarono diversi aspetti del realismo, dall'ideologia storica (Llorenç Villalonga e Mercè Rodoreda), al mito (Terenci Moix), al radicalismo (Quim Monzó). Il rinnovamento del teatro fu spinto da J. M. Benet I Jornet e dal suo teatro di testo. Joan Fuster diede voce alle preoccupazioni contemporanee nei suoi

feroci saggi critici, intrisi di un corrosivo senso dell'umorismo. Gli anni '70 per la letteratura catalana furono un periodo di lotta e di vittorie. La letteratura delle donne e anche la letteratura femminista sorse a metà strada tra la liricità e l'ambiguità, lungo la letteratura omosessuale ed il "textualisme". Narratori (Montserrat Roig e Baltasar Porcel) e poeti (Pere Gimferrer e Maria Mercè Marçal) divennero esploratori di nuove tecniche. Presero forma gruppi e tendenze e furono pubblicate poche antologie poetiche. La letteratura degli anni '80 si preoccupò della critica socio-politica e rispecchiò il fenomeno delle generazioni. Una rottura della finzione tra i generi: il romanzo storico (Jaume Cabré, Lluís-Anton Baulenas e Carme Riera) e il romanzo noir (Ferran Torrent e

Jaume Fuster), tra gli altri. Nella ricerca della bellezza, il dibattito tra la letteratura rurale e quella urbana era stato avviato (Maria Barbal). I narratori svilupparono un gusto post-modernista, un modo di vivere segnato, esteticamente ed esteticamente, da una spaccatura sistematica (Sergi Pàmies e Màrius Serra). La finzione sperimentale degli anni '90 è caratterizzata da un eccesso di nomi. Ci sono poeti degli anni '70 (Joan Margarit e Feliu Formosa) e poeti riscoperti che hanno ottenuto la fama che si meritavano (Enric Casasses e Victor Sunyol). Ai nostri giorni la scena della letteratura catalana è dominata dal romanzo, prima di tutto da quello storico e poi da quello di finzione investigativa (Carles Porta, Albert Sánchez Piñol e Emili Rosales).

INFORMAZIONE UTILE

Connessioni aeree con Barcelona:

ALITALIA – www.alitalia.com

- Milano (Malpensa) – Barcellona (El Prat)
3 voli giornalieri da lunedì a domenica
- Milano (Linate) – Barcellona (El Prat)
1 volo ogni giorno da lunedì a domenica
- Roma (Fiumicino) – Barcellona (El Prat)
3 voli giornalieri da lunedì a domenica

ALPIEAGLES – www.alpieagles.com

- Napoli – Barcellona
1 volo ogni giorno da lunedì a domenica
- Venezia – Barcellona
5 voli settimanali (lunedì, mercoledì, venerdì, sabato, domenica)

CLICKAIR – www.clickair.com

- Napoli – Barcellona
5 voli settimanali (lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, domenica)
- Roma – Barcellona
3 voli giornalieri da lunedì a domenica
- Palermo – Barcellona
2 voli settimanali (martedì e sabato)
- Pisa – Barcellona
4 voli settimanali (lunedì, mercoledì, venerdì, domenica)
- Venezia – Barcellona
2 voli ogni giorno da lunedì a domenica
- Verona – Barcellona
4 voli settimanali (martedì, mercoledì, giovedì, sabato)

EASYJET – www.easyjet.com

- Milano (Malpensa) – Barcellona
1 volo ogni giorno da lunedì a domenica

IBERIA – www.iberia.com

- Bologna – Barcellona
3 voli ogni giorno da lunedì a domenica
- Milano (Malpensa) – Barcellona
2 voli ogni giorno da lunedì a domenica
- Milano (Linate) – Barcellona
6 voli settimanali (tutti i giorni tranne domenica)
- Torino – Barcellona
2 voli ogni giorno da lunedì a domenica

MERIDIANA – www.meridiana.com

- Firenze – Barcellona
1 volo ogni giorno da lunedì a domenica

MYAIR – www.myair.com

- Bari – Barcellona
3 voli settimanali (lunedì, mercoledì, venerdì)
- Venezia – Barcellona
3 voli settimanali (martedì, giovedì, sabato)

VUELING – www.vueling.com

- Milano (Malpensa) – Barcellona
11 voli settimanali (2 voli al lunedì, giovedì, venerdì, domenica; 1 volo gli altri giorni)
- Roma – Barcellona
16 voli settimanali (3 voli al lunedì, venerdì; 2 voli gli altri giorni)
- Venezia – Barcellona
1 volo ogni giorno da lunedì a domenica

WINDJET – www.windjet.com

- Catania – Barcellona
4 voli settimanali (lunedì, martedì, giovedì, domenica)
- Palermo – Barcellona
4 voli settimanali (lunedì, martedì, giovedì, domenica)

Connessioni aeree con Girona:

RYANAIR – www.ryanair.com

- Alghero – Barcellona (Girona)
1 volo ogni giorno da lunedì a domenica
- Bergamo (Orio al Serio) – Barcellona (Girona)
3 voli ogni giorno da lunedì a domenica
- Bologna (Forlì) – Barcellona (Girona)
3 voli settimanali (lunedì, giovedì, domenica)
- Cagliari – Barcellona (Girona)
3 voli settimanali (martedì, giovedì, sabato)

- Pescara – Barcellona (Girona)
3 voli settimanali (martedì, giovedì, sabato)
- Pisa – Barcellona (Girona)
1 volo ogni giorno da lunedì a domenica
- Roma (Ciampino) – Barcellona (Girona)
20 voli settimanali (3 voli ogni giorno da lunedì a sabato; 2 la domenica)
- Trapani – Barcellona (Girona)
3 voli settimanali (martedì, giovedì, sabato)
- Venezia (Treviso) – Barcellona (Girona)
1 volo ogni giorno da lunedì a domenica

INFORMAZIONE TURISTICA

Turisme de Catalunya, Passeig de Gràcia 105, 3p 08008 Barcelona,
tel. +34 93 484 99 00, fax. +34 93 484 98 88,
email: catalunya.turisme@gencat.net, www.catalunyaturisme.com

Centre de Promoció Turística a Itàlia info@catalogna-turismo.it

TOUR OPERATORI ITALIANI

- 3ESSE AGENCY
www.3esse.com
- 4 WINDS
www.4winds.it
- A PROVA DI SOGNO
www.aproवादisogno.com
- A.G. VILLAS
www.agvillas.com
- A.GE.CO.TURS
www.agecoturs.com
- AGENZIA VIAGGI TURISMO ZUCCALA
www.zuccalabus.com
- AGT AMERICAN TRAVEL GROUP
www.agt-viaggi.com
- ALADDIN TOUROPERATOR
www.aladdintouroperator.com
- ALFABETO VIAGGI
www.alfabetoviaggi.it
- ALIANTOUR IN EUROPE
www.aliantour.it
- ALMA TRAVEL
www.almatravel.com
- ALPITOUR S.p.A
www.alpitour.it
- AMALFITANA LEO VIAGGI
www.amalvi.it
- ANAMNESIS
www.anamnesis.it
- ARBOR S.R.L.
www.arborweb.it
- ARCOBALENO VIAGGI
www.arcobalenoviaggi.it
- ARESVIAGGI
www.aresviaggi.it
- ARROW-JET IN TOURS
39 05416371712
- ASSOCIAZIONE JONAS
www.jonas.it
- ATERNUM VIAGGI SAS
www.aternum.com
- ATTITUR DI DERTOUR ITALIA
www.atitur-dertour.it
- AVEC TOUR OPERATOR
www.avec.it
- AVIT CONGRESSI & INCENTIVE
www.avit.it
- BASIC PRICE DI IMPRESE TURISTICHE RIUNITE SRL
www.basicprice.it
- BENEDETTI VIAGGI E CROCIERE
www.benedettiviaggi.com
- BEVERLY VACANZE
www.beverlyvacanze.com
- BLUE SKY COACH COMPANY
www.blueskycoachcompany.com
- BLUEWINGS
www.bluewings.it
- BOSCOLO GROUP
www.boscolo.com
- BRENTA VIAGGI
www.brentaviaggi.it
- BREVIVET
www.brevivet.it
- BRIXIA VIAGGI S.R.L. -SEDE
www.brixiaviaggi.it
- BUSINESS & HOLIDAYS
www.businessholiday.com
- CAP VIAGGI SPA
www.capviaggi.it
- CENTRO TURISTICO STUDENTESCO
www.cts.it
- CENTRO VACANZE
www.centrovacanze.it
- CIOCIARA TOURS
www.ciociaratours.com
- CLUB VACANZE - I GRANDI VIAGGI
www.clubvacanze.it
- C.M. VIAGGI SNC
www.cmviaggi.it
- COCKTAIL VIAGGI
www.cocktailviaggi.it
- COLUMBUS ORGANIZZAZIONE VIAGGI
www.columbusviaggi.it
(Gruppo Ventaglio)
- COMITOURS
(Gruppo Parma Tour)
www.comitours.it
- COMPAGNIA DELLA NATURA T.O.
www.compagniadellannatura.it
- CORYMBUS VIAGGI
www.corymbus.it
- COSTA CROCIERE - SEDE
www.costa.it
- COURTESY TRAVEL
www.courtesytravel.it
- CTS
www.cts.it
- CUMA TRAVEL
www.cumatravel.it
- DAVANI BUS S.R.L.
www.davaniviaggi.it
- DE CESARE SGS OPERATOR
www.decesare.it
- DIFFUSIONE VIAGGI
www.diffusioneviaggi.it
- DIRETTA DA NOI TOUR OPERATOR
www.dirottadanoi.net
- DREAMLAND
www.dreamlandtour.com
- DUE RUOTE NEL VENTO
www.dueruotenevento.com
- DUOMO VIAGGI E TURISMO S.R.L.
www.duomoviaggi.it
- EF SCUOLA EUROPEA DI VACANZE
www.ef.com
- EUROCENTRES
www.ecfi.it
www.eurocentres.com
- EUROPA WORLD QUALITY GROUP
www.europaworld.it
- EUROTRAVEL
www.eurotravel.it
- EXPEDIA ITALY SRL
www.expedia.it
- EXPERIENCE TRAVEL DI BASTIANI TRAVELS SERVICE
www.bastiani.it
- FIRMA IL TOUR OPERATOR ITALIANO
www.firmatour.it
- FIRST ONE S.R.L.
www.atviaggi.it
- FODERARO VIAGGI E TURISMO
www.foderaro.it
- FOSCHILANDIA T.O.
www.foschilandia.it
- FRATELLI COSULICH S.P.A.
www.cosulich.com
- FUTURVIAGGI T.O.
www.futurviaggi.it
- GAMADA
www.gamadaviaggi.it
- GIACHINO LINEA VERDE
www.buscompany.it

- GIROBUS VIAGGI DI AUTO GUIDOVIE ITALIANE SPA
www.girobus.it
- GIROLIBERO BY COOPERATIVA ZEPPELIN
www.girolibero.it
- GREAT TRAVEL SERVICE
www.greattravelservice.com
- GRIMALDI CROCIERE
www.grimaldi-ferries.com.it
- GRIMALDI GRANDI NAVI VELOCI
www.grimaldi.it
- GRIMALDI LINES TOUR OPERATOR
www.grimaldi-touroperator.com
- GUINNESS TRAVEL T.O.
www.guinnesstravel.com
- HILL CLUB VIAGGI E TURISMO
www.hillclub.it
- I GRANDI VIAGGI
www.igrandiviaggi.it
- I VIAGGI DEL TOGHIRO - SEDE
www.toghiro.com
- I VIAGGI DELLE PLEIADI S.R.L.
www.viaggidellepleiadi.com
- I VIAGGI DELL'AIRONE DENTOUR
www.iviaggidellairone.com
- I VIAGGI DOC
www.viaggidoc.it
- IL GATTO CON GLI STIVALI
www.ilgattoconglistivali.com
- IL GIAGUARO DI BECCARO T.O. S.R.L.
www.beccaroto.it
- IL GIRASOLE SCURRIA TURISMO S.R.L.
www.ilgirasoleviaggi.it
- IL SIPARIO MUSICALE - ITINERARI DI MUSICA ED ARTE
www.ilsipariomusicale.com
- IMPRESA VIAGGI S.R.L.
www.impresaviaggi.it
- INCENTIVE HOUSE
www.theincentivehouse.it
- INNOCENTI VIAGGI SAS
www.innocentiviaggi.it
- INTERHOME S.R.L.
www.interhome.it
- INTERSTUDIO VIAGGI - COCKTAIL T.O.
www.cocktailviaggi.it
- IN VIAGGI SPA
www.inviaggi.it
- IPPOCAMPO VIAGGI
www.ippocampoviaggi.it
- ITER
(39) 095530117
- ITERMAR
www.itermar.it
- JOINT & LEAGUE LEADER VIAGGI
www.joint-league-viaggi.it
- JUNIOR PANDA AVVENTURE
www.pandaavventure.com/it
- JUST FOR YOU T.O.
www.justforyou.it
- KENOBI CLUB T.O.
www.kenobiclub.it
- KING HOLIDAYS
www.kingholidays.it
- LA DOLCE VITA T.O.
www.emiliviaggi.it
- LANGUAGE DATA BANK
www.language databank.it
- LA VIA DELLA SETA T.O.
www.laviadellaseta.it
- LE MARMOTTE VIAGGI E TURISMO
www.lemarmotte.it
- LE VACANZE REALIZZABILI
www.le-vacanze.it
- LES MERVEILLES DE LA TERRE
www.merveilles.it
- LIBARNA VIAGGI TOUR OPERATOR
www.libarnaviaggi.it
- LIBERA MENTE VIAGGI & INCENTIVE
www.liberamenteviaggi.it
- LINUS VIAGGI
www.linus.it
- LISTROP VIAGGI & TURISMO
www.listrop.com
- LOISIRS S.R.L.
www.loisirs.it
- LO STUDIAMONDO S.R.L.
www.lostudiamondo.it
- LORENZINI VIAGGI
www.lorenziniviaggi.it
- MAGICO SUD VIAGGI & VACANZE
www.magicosud.it
- MALATESTA VIAGGI S.R.L.
www.malatesta.com
- MANA'S WORLD S.R.L. (Quarenghi Tour Operator)
www.manasworld.com
- MARENOSTRUM TOUR OPERATOR
www.marenostrum.to.it
- MAXITRAVELAND
www.maxitraveland.it
- MECOA VIAGGI E VACANZE
www.meccaviaggi.com
- MEDITERRANEAN SHIPPING CRUISES - Filiale
www.msccruises.com
- MEDITERRANEO TOUR & TRAVEL ITALIA SRL
www.tour-and-travel.com
- MERZOUGA TRAVEL SRL
www.merzougatravel.it
- METAMONDO DI TRIVENTOUR S.R.L.
www.metamondo.it
- METATOURS T.O.
www.metatours.it
- MGR TRAVEL S.R.L. AIM GROUP
www.aimgroup.it
- MODERNVIAGGI
www.modernviaggi.com
- MONDOLINGUA
www.mondolingua.it
- MORABEZA TOUR OPERATOR
www.viaggi-vacanze.com
www.capoverde.org
- NEAPOLIS GROUP
www.neapolisgroup.it
- NEW DISTANCE DI ND SRL
www.newdistance.it
- NORDEST VIAGGI
www.nordestviaggi.it
- NOUVELLES FRONTIERES/WELCOME TRAVEL GROUP
www.welcomeonline.it
- NOVEVIE TRAVEL DI GIRANDOLA VIAGGI
www.lagirandolaviaggi.it
- NUAGE VIAGGI
www.nuageviaggi.com
- OFFICINA VIAGGI
www.malanviaggi.it
- OLYMPIA VIAGGI T.O.
www.olympia.it
- OPEN ROAD DI GENERATION TOUR S.R.L.
www.generationtour.it

- OPERA ROMANA PELLEGRINAGGI
www.orpnet.org
- ORA VIAGGI SNC
www.oraviaggi.it
- OUT TRAVEL SRL
www.outtravel.it
- PARTIRE POOL 7 T.O.
www.pool7.com
- PARTYTOUR
www.tempoliberosrl.com
- PERSONAL TOUR S.R.L.
www.personal-tour.it
- PETRATOURS T.O.
www.petratours.it
- PHONE & GO
www.phoneandgo.it
- POSTIGLIONE VIAGGI
www.ilpostiglione.com
- PRAGA VIAGGI
www.pragaviaggi.it
- PRESS TOURS
www.prestours.it
- PRIMATOUR SRL
www.primatour.it
- PRIMO PIANO DI ANXUR TOURS
www.primo-piano.net
- PROFONDO BLU
www.profondoblu.net
- PROGRAMMI ALITUR S.R.L.
www.alitur.com
- PROMOZIONE VACANZE
www.promozionevacanze.it
- PROSPETTIVE DI BUON VIAGGIO
www.prospettiveviaggi.it
- PUNTO VACANZE T.O. SAS
www.puntovacanzegroup.it
- PYRGOS TRAVEL AGENCY
www.pyrgos.com
- QUATTRO VENTI VIAGGI E TURISMO
www.4winds.it
- QUENA TOURS BY NEW WAY
www.newawaytravel.it
- RAINBOW VIAGGI
www.rainbowviaggi.net
- RAMMAN BAY TOUR OPERATOR
www.rammanbay.it
- ROMANO VIAGGI
www.romanoviaggi.it
- ROMANTICA TOUR OPERATOR
www.romantica touroperator.it
- S-CAPE
www.s-cape.it
- SAN MARINO TOUR OPERATOR
www.sanmarino touroperator.com
- SCHOOL AND VACATION
www.schoolandvacation.it
- SEGNERI VIAGGI E CROCIERE S.R.L.
www.segneri.it
- SERIANA VIAGGI
www.serianaviaggi.it
- SETTEMARI S.R.L.
www.settemari.it
- SEVEN DAYS S.R.L.
www.seven-days.com
- SIVET - I NOSTRI VIAGGI
www.ivostriviaggi.it
- SLY PROGRESSIVE
www.slyprogressive.it
- SOVRANA VIAGGI
www.castles.it
- SPAGNAMANIA
www.spagnamania.it
- SQUIRREL VIAGGI - I VIAGGI DEL DOTTOR BONOMI
www.squirrelviaggi.com
- STAT VIAGGI SNC
www.statviaggi.it
- SU E GIU PER IL MONDO
www.suegiuperilmondo.it
- TECNO TOUR
www.tecnotouroperator.it
- TEOREMA TOUR
www.teorematour.it
- THUNDER TRAVEL S.R.L.
www.thundertravel.it
- TIGULLIO VIAGGI E TURISMO
www.tigulliomarcone.it
- TIVAVIAGGI - NOLO PULLMAN GRANTURISMO
www.tivaviaggi.com
- TOBOGGAN TURISMO
www.tobogganclub.it
- TORRESIN VIAGGI - VALMONDO
www.valmondoviaggi.it
- TOSCOTOUR di LAZZI TURISMO
www.toscotouroperator.it
- TOURAMA TRAVEL S.R.L.
www.touramatravel.it
- TOURING CLUB ITALIANO VIAGGI
www.touringclub.it
- TRAMONTANA VIAGGI T.O.
www.tramontanaviaggi.it
- TURISANDA- HOTELPLAN ITALIA S.P.A.
www.turisanda.it
- TURISBERG T.O. S.R.L.
www.turisberg.it
- UTAC VIAGGI
www.utacviaggi.it
- UTAT S.P.A.
www.ventaglio.com
- VAGAMONDO VIAGGI S.R.L.
www.vagamondoviaggi.com
- VASCHELLO TOUR
www.vascello.it
- VIAGGI AVVENTURE NEL MONDO
www.viaggiavventure nelmondo.it
- VIAGGI CONCHIGLIA S.R.L.
www.viaggiconchiglia.com
- VIAGGI IN BUS
www.viaggiinbus.com
- VIAGGI TR
www.viaggiitr.it
- VIAGGINBUS - BANNA VIAGGI SNC
www.viaggiinbus.com
- VILORATOUR S.R.L.
www.viloratour.it
- VIOLANDO T.O.
www.violando.com
- VISITATOUR
(39) 0639740782
- VIVA S.R.L.
www.vivalingue.com
- VIVITOUR BY VALSECCHI VIAGGI
www.vivitour.net
- VOLANDO
www.alpistou.it
- WASTEELS S.P.A.
www.wasteels.it
- WORLD EDUCATION PROGRAM
www.wep-italia.org

Compagnia aerea ufficiale:



Col patrocinato:

